

ASSICURAZIONI | POCHE POLIZZE PER GLI IMPIANTI ALTERNATIVI

QUI IL VENTO DEVE CAMBIARE

Otto compagnie su dieci rifiutano di coprire impianti di energia rinnovabile.

Anomalie italiane. Si fa un gran parlare di emergenza energetica e della necessità di investire in impianti di energia alternativa. Ma poi il lancio di questi progetti trova sulla strada mille ostacoli. Tra questi il fatto, per esempio, che otto compagnie assicurative su dieci nel nostro Paese rifiutano una copertura alle società che

hanno impianti di energia rinnovabile. «O meglio, nessuno o quasi assicura gli impianti integralmente» spiega Massimo Fedeli, account manager utilities e impianti gruppo Zurich Italia, «in quanto considerati per la maggior parte prototipi». In termini tecnico-assicurativi, infatti, un impianto non è considerato un prototipo solo se

ha funzionato senza sinistri per almeno 8 mila ore, con possibili variazioni a seconda della tipologia e delle dimensioni specifiche del macchinario preso in considerazione. Un bel handicap per tutte quelle aziende che operano nel settore delle fonti rinnovabili e per lo sviluppo dello stesso. «Già, perché la maggior parte delle com-

pagne assicurative sono disposte ad assicurare queste iniziative solo in relazione agli errori di progetto, rischi di materiale ed errori di fabbricazione» continua Fedeli «ma l'aspetto principale legato alla tecnologia rimane scoperto». Tra le compagnie disposte a offrire una copertura completa figurano solo Generali, Gruppo Royal e Zurich Italia.



Una centrale eolica a Sedini, Olbia.